

do Grasso, venuto di Verona, ha esser zonte do zatre con artellarie de li venute di Trento; e altre particularità.

A dì 6. Si ave, esser zonta la nave di sier Piero Contarini, vien di Cypri, con letere; et se intese le galie di esser sonte de Istria a Corfù in zorni 5, ch'è bona nova.

Nota. Se intese, per via di predicatori, che hanno letere da Udene, esser parsi sopra il campaniel de San do anzoli con spadé in man et certo fuogo; *item* verso Cargna esser per il terremoto, somerse cinque ville, *tamen* non fu vero.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta, credo per le cosse di la Patria di Friul; et qui è oratori di Udene in favor di Sovereignani; e quello è seguito quelli di la Torre meritavano, *videlicet* . . . ; il Sovereignan à fautori qui che lo ajuta.

Vene ozi sier Hironimo Lipomano, fo dal banco, vien da la corte, dove è stato mexi 6; parti eri sera di Ravena. Vene *etiam* sier Hironimo da Molin, *quondam* sier Antonio, e sier Alvise Venier, *quondam* sier Domenego, andono per reaver dal papa le possèssion di nostri di Romagna. O hanno facto, *solum* bone parole, et è restato li sier Francesco da Leze, *quondam* sier Alvixe, a questo effecto. Et *etiam* vene letere di l' orator, di 2, per il qual Lipomano se intese, il papa parti zuoba, a dì 3, per Bologna, disna a Russi, dorme a Codignola, poi Faenza et Ymola; vol veder di la bastia di Ziniol di averla. El qual pontefice parti con 7 cardinali soli, *videlicet*: Régino, è di questi *noviter* electi, li altri partino avanti per Bologna, et cussi tutta la corte. *Item*, Ravena e tutte le terre di la chiezia è mal contente dil governo di preti, et *maxime* Ravena desidera San Marco, e si tien farà novità. *Item*, il papa porta barba; à bon voler verso la Signoria nostra. *Item*, el cardinal Lucemburg, a dì 8 marzo, parti di Ravena per Luzemburg con volontà dil papa. Questo è degno homo e di gran sangue francese, fo fiol dil conte di San Pollo, che fo fato decapitar per re Alvise; et questo fu fato cardinal per re Carlo, quando fu a Roma et a Milam. Li cardinali seismatici sono hora 4, *videlicet*: San Mallò, Santa †, San Severin e Capaze; et il quinto, ch'è Baju, parti et andò in Franza. A Roma sono 4 cardinali: aginense, nepote dil papa, ch'è legato im palazo; arborense, ch'è vechio yspano, San Piero *in Vincula*, nepote dil papa, non ben sano, et Aus, ch'è in castello prexom. A Napoli do: Borgia et Surento. A Perosa uno legato, *videlicet* Urbim; il resto di cardinali, numero , è col papa, exce-

pto Ferrara, ch'è a Ferrara, e Mantoa a Mantoà. *Item*, il fiol dil marchexe di Mantoa, qual era a Bologna quando el papa si parti, e vene a Ravena, lol mandò a Roma a Belveder, et, zonto a Urbim, il marchexe rechie se il papa volesse lasarlo li da sua sorela. El papa non volse et lol mandò a Roma. *Item*, ch'el papa dice, vorà far cardinali, ma non li farà fino uno annò, et saranno numero 12. *Item*, da questi electi à tochato assai danari, et l' Arzontim à saputo far, perchè, come veneto, è stà spazato, et il papa si scusa con li altri soi che l' à convenuto far a requisition di la Signoria. *Item*, l' orator nostro ogni dì è con il papa familiarmente; et, zereha l' acordo si traterà, tien sarà vergognoso s' il siegue, sì che le cosse è in garbuglio *etc*.

Nota. In questi zorni fo trovato in la procuratia di San Marco di la chiezia, di la qual è sier Andrea Venier, et sier Antonio Grimani e sier Andrea Gritti, absente, uno schrigno, qual è anni 97, che non è stà aperto, et si sa de chi è, nel qual è stà trovà ducati 3000 d' oro di la stampa dil Foscarini, et una corona d' oro con zoje et altre zoje in lastre d' oro; tutto per valuta di zereha ducati X milia. Et di questi farano la zima dil campaniel di San Marecho.

Item, a Cità Nuova, in Histria, di la qual è vescovo domino Marco Antonio Foscarini, fabbrichandossi in una chiezia li, el zorno fu il terremoto, cazete zerto pilastro nel qual, over colona, dove era una caseta di biombo coperta di piombo, e di sopra *etiam* uno sizillo di cera in carta, che diceva la soprascrittion: *Nicolaus Dei gratia episcopus Aemoniæ*; et ivi dentro erano le infrascripte reliquie.

Reliquie ritrovade soto lo altar di Santo Pelagio, dove è principià una capella, a Cità Nuova, a dì 26 mazo 1511.

Di San Fabiam, martire.

Dil beato Biaxio, martire.

Di San Floriam, martire.

Di San Martin, confessor.

Di Santi Innocenti.

Di San Pangratio, martire.

Di San Gregorio, confessor.

Di San Stephano, prothomartire.

Di Santa Margarita, vergine.

Di San Sebastiano.

Di San Jacomo, apostolo.

Di Santa Agnese, vergine.

Di San Nicolò, confessor.